



I fabbisogni della Regione Toscana: dal PSR 2014-2020 al PSN 2021-2027

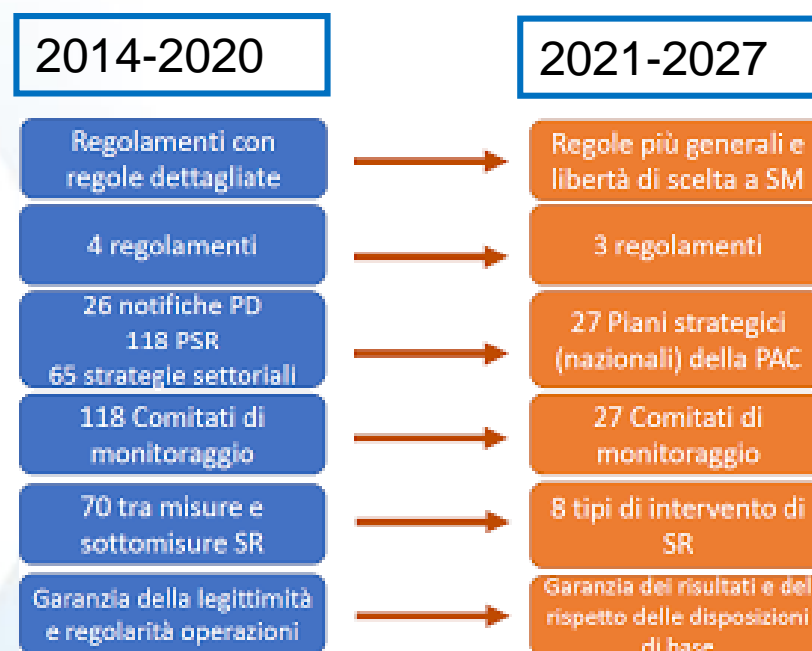
PRINCIPALI NOVITÀ DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DELLA PAC POST 2020 DELLA COMMISSIONE EUROPEA:

- Vengono uniti gli interventi del primo e del secondo pilastro attraverso la definizione, da parte di ogni Stato Membro, di **un unico "Piano Strategico" per la PAC a livello nazionale (che conterrà pagamenti diretti, sviluppo rurale e OCM)** attraverso cui attuare e raggiungere i 9 obiettivi comuni della PAC.
- Ogni Piano Strategico Nazionale sarà approvato dalla Commissione europea. Ciò delinea un **nuovo sistema di Governance**: ogni stato membro dovrà individuare la propria ed **unica Autorità di Gestione** per il Piano Strategico Nazionale e – secondo la proposta della Ce - non ci saranno Autorità di Gestione a livello regionale, come non vi saranno Comitati di sorveglianza regionali (aspetto in discussione).
- La Commissione sarà più attenta al monitoraggio costante dei progressi e al raggiungimento dei risultati concordati, anziché alla sorveglianza delle disposizioni regolamentari, attraverso **un nuovo sistema di monitoraggio "New Delivery Model" (NDM)** che prevede il raggiungimento annuale di target (aspetto in discussione).
- **Lo sviluppo rurale non rientra nel regolamento orizzontale degli altri fondi Sie (Fesr, Fse)** se non per 4 tematiche trasversali: strumenti finanziari, comunicazione, Leader e macrocondizionalità economiche. Esce anche dall'Accordo di Partenariato.



Perché questa riforma

La Commissione europea, con la propria proposta, intende dare un forte segno verso la semplificazione nella gestione **europea** della Pac.



Più volte il Commissario ha ribadito che ogni singolo SM potrà organizzarsi internamente come meglio crede. Occorre tuttavia ancora capire che margini ci sono per garantire il ruolo delle regioni e far sì che sia mantenuta una regionalizzazione dei fabbisogni e degli obiettivi



OBIETTIVI 2021-2027 FEAGA e FEASR

3 Obiettivi Generali

1. Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare;
2. Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione;
3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali.

9 Obiettivi Specifici

ECONOMICI

1. Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza per rafforzare la sicurezza alimentare.
2. Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività (ricerca, tecnologia, digitalizzazione).
3. Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

AMBIENTALI E CLIMATICI

4. Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile.
5. Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria.
6. Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

SOCIALI

7. Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale.
8. Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale (bioeconomia e la silvicoltura sostenibile).
9. Migliorare la risposta dell'agricoltura alle esigenze della società (alimentazione e salute, alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali).

Obiettivo Trasversale

- Ammodernamento del settore promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

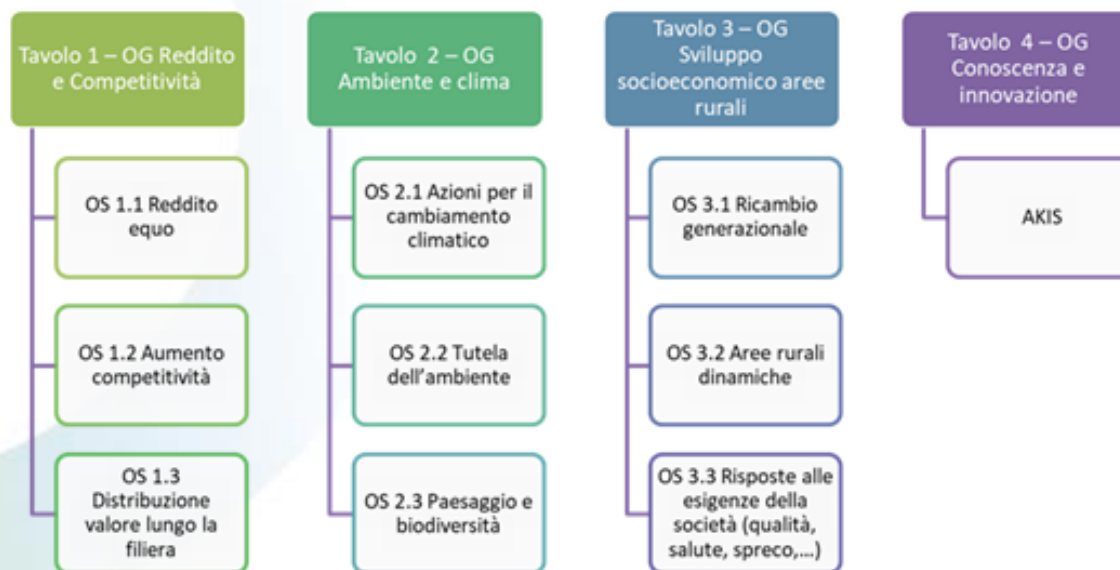


FABBISOGNI 2014/2020

1. Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione
2. Promozione dell'innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva
3. Promozione della formazione
4. Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo della produzione
5. Aumentare la redditività delle aziende agricole attraverso la diversificazione delle attività
6. Migliorare la competitività delle filiere agroalimentari e forestali e sviluppare l'aggregazione e l'integrazione
7. Incrementare le nuove imprese gestite da giovani agricoltori e favorire il ricambio generazionale
8. Migliorare le opportunità per l'occupazione femminile nelle aziende agricole e nei territori rurali
9. Facilitazione dell'accesso al credito
10. Migliorare la gestione del rischio e favorire prevenzione e ripristino dei danni alle produzioni e alle strutture aziendali
11. Tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste
12. Miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche
13. Proteggere il territorio rurale da fenomeni di dissesto idrogeologico, frane e alluvioni e processi di desertificazione
14. Incrementare la diversificazione delle fonti energetiche e il risparmio energetico
15. Promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
16. Miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e della fruibilità dei servizi alla popolazione
17. Incremento delle possibilità di accesso alle nuove T.I.C. da parte della popolazione rurale
18. Semplificazione del quadro normativo e rafforzamento della capacità amministrativa



DETTAGLIO DEI NUOVI OBIETTIVI - FEAGA e FEASR





OG 1 - Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare

Tavolo 1 – OG Reddito e Competitività

OS 1.1 Reddito equo

OS 1.2 Aumento competitività

OS 1.3 Distribuzione valore lungo la filiera

1. favorire l'integrazione all'interno della filiera attraverso incentivi agli investimenti (per innovazione, promozione, trasformazione dei prodotti agricoli ecc.), per un miglior coordinamento tra i vari attori e per raggiungere rapporti più equi tra il segmento agricolo e quello della loro trasformazione-commercializzazione;
2. sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e aumentare la loro capacità di aggredire i mercati internazionali;
3. creare un potere di bilanciamento rispetto alla maggiore forza contrattuale che le grandi imprese e le agglomerazioni operanti nelle fasi a monte e a valle dell'agricoltura hanno assunto.
4. utilizzare l'opportunità offerta dalla riforma della PAC e soddisfare la crescente domanda di prodotti di provenienza etica da parte dei consumatori, legando il finanziamento e la concessione dei contributi al rispetto dei diritti e degli standard di lavoro, e assicurando l'attuazione di meccanismi di monitoraggio adeguati;
5. sostenere le iniziative volte a includere gli standard di lavoro e produzione nei sistemi di etichettatura a livello europeo, seguendo le linee tracciate per la certificazione del commercio equo e solidale e dei prodotti biologici.





OG 2 - Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione

Tavolo 2 – OG Ambiente e clima

OS 2.1 Azioni per il
cambiamento
climatico

OS 2.2 Tutela
dell'ambiente

OS 2.3 Paesaggio e
biodiversità

1. Incentivare ulteriormente il ricorso a forme di agricoltura sostenibili (agricoltura biologica e integrata) e ad altre pratiche ambientali sostenibili
2. Mettere in atto adeguate politiche per contrastare il cambiamento climatico anche attraverso specifiche premialità per progetti particolarmente virtuosi dal punto di vista sostenibilità ambientale.
3. Proseguire l'attività di mantenimento della biodiversità attraverso la “Banca del Germoplasma animale e vegetale” con la conservazione in laboratorio e in situ.
4. Favorire il rimboschimento nelle aree periurbane al fine di creare polmoni verdi.
5. Rafforzare il contributo per le aree marginali e svantaggiate e incentivare il presidio del territorio.
6. Sviluppare e valorizzare le risorse della montagna, promuovere la selvicoltura, sia da un punto di vista produttivo che di funzione ambientale
7. Tutelare la biodiversità soprattutto in aree Natura 2000 e il paesaggio agrario
8. salvaguardare le colture tradizionali, riqualificare gli agroecosistemi di elevata valenza ecologica, e mantenere gli elementi paesaggistici caratteristici



CONTRASTARE
I CAMBIAMENTI
CLIMATICI



TUTELARE
L'AMBIENTE



CONSERVARE
I PAESAGGI E
LA BIODIVERSITÀ



OG - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali

Tavolo 3 – OG
Sviluppo
socioeconomico aree
rurali

OS 3.1 Ricambio
generazionale

OS 3.2 Aree rurali
dinamiche

OS 3.3 Risposte alle
esigenze della
società (qualità,
salute, spreco,...)

1. Favorire il ricambio generazionale proseguendo le politiche a favore dei giovani imprenditori agricoli.
2. Rendere centrale il tema del lavoro e dell'occupazione, sostenendo la capacità del settore primario e del sistema alimentare di attrarre e mantenere occupazione stabile;
3. Rafforzare l'uso degli "strumenti finanziari" per stimolare l'accesso al credito, per amplificare le opportunità di investimento e per sostenere i giovani agricoltori
4. Accrescere la diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole, allo scopo di integrarne il reddito.
5. Potenziare ulteriormente la "Banca della terra" regionale (lr 80/2012) per agevolare l'accesso alle terre da parte dei giovani agricoltori, attraverso il coordinamento con quella nazionale.
6. Espandere la banda larga e ultralarga per dotare anche aziende situate nelle zone più periferiche delle connessioni necessarie allo sviluppo della propria competitività.
7. Favorire il processo partecipativo dal basso per la definizione delle strategie integrate di sviluppo locale, in particolare attraverso il metodo Leader.
8. Potenziare l'agricoltura sociale, valorizzando anche le aree periurbane.
9. Sviluppare le competenze digitali delle imprese, compreso quelle agricole e agroalimentari.
10. Supportare l'integrazione lavorativa e nelle comunità rurali dei migranti legali, in particolare i rifugiati,
11. Rafforzare la tutela dei lavoratori stagionali.



SOSTENERE
IL RICAMBIO
GENERAZIONALE

RIVITALIZZARE
LE AREE
RURALI

PROTEGGERE
LA SALUTE E
LA QUALITÀ DEL CIBO